ProgettiAMO l'inclusione

Arriva una lettera dal primo cittadino
ci chiede un progetto carino, carino
di un parco inclusivo per ogni bambino.
Noi onorati accettiamo la proposta
e inviamo entusiasti la nostra risposta.
Ci sta di certo l'altalena,
l'altalena col cestone
per volare in alto come un aquilone.
Per provare lo smarrimento
e il ritrovamento
ci vuole un labirinto di siepe
che accolga tutti proprio come un presepe.
Lo scivolo è a doppia corsia
per andarci in sicurezza e in compagnia.
Sull'albero più alto collochiamo una casetta,
chi sale può stare di vedetta
in compagnia di una civetta.
Tutti possono arrivare alla sua vetta
o con la scala di corda o con l'ascensore
che funziona col motore.
C'è un posto inaspettato
con un animatore preparato:
si ascolta la narrazione,
sono disponibili i materiali per la costruzione
e l'argilla per la manipolazione.
E magari un ruscello,
trota e ranocchia nuoteranno sotto il ponticello
e in giro qualche libellula elegante
rende il parco ancor più affascinante.
Uno speciale tagadà
regala l'accessibilità
a tutta intera la nostra città.
Quando arrivi all'ingresso
non devi chiedere il permesso,
puoi osservare una mappa esplicativa

senza pagare né il biglietto né l'iva.

Capire la mappa è facile per chi non vede,
per chi è irrequieto e per chi in carrozzina siede.

Caro sindaco, ti piace il nostro progetto
fatto con la fantasia e l'intelletto?

Finora è nella nostra immaginazione,
giocarci sarà per tutti quanti una grande emozione.